



DISTRETTO DEL COMMERCIO “IL COMMERCIO TRA MONTAGNA E LAGO”
COMUNI DI: DONGO, DOMASO, GARZENO, GRAVEDONA ED UNITI, LIVO, PEGLIO, STAZZONA
E VERCANA, IN COLLABORAZIONE CON LA CONFCOMMERCIO DI COMO

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE
IMPRESE DEL TERRITORIO

PREMESSA

Regione Lombardia ha manifestato la volontà di rimettere i Distretti del Commercio al centro della programmazione Regionale rivalutandoli come strumento di sviluppo territoriale e, a tal fine, ha riservato una fetta di risorse da destinare ad enti locali ed imprese, facenti parte di Distretti del Commercio iscritti all'apposito Elenco regionale.

Nello specifico, la Direzione Generale Sviluppo Economico ha concesso al Distretto altolariano “Il commercio tra montagna e lago” la somma di € 100.00,00 da destinare al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese per fronteggiare la crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, come ad esempio:

- l'apertura di nuove attività o il rilancio di attività esistenti;
- l'adattamento dei punti vendita alle esigenze di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori;
- l'adozione di nuove modalità di vendita quali vendita online e consegna a domicilio;

RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa europea:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 “Definizione di PMI”;
- Comunicazione 2020/C 91 I/01 del 19 marzo 2020 recante il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e s.m.i.

Normativa nazionale:

- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”.

Normativa regionale:

- Legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” e s.m.i.;
- Legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 “Interventi per la ripresa economica”;
- Deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2009 n. 10397 “Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali – Distretti del commercio – ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999”;
- Deliberazione di Giunta regionale 2 luglio 2019 n. 1833 “Determinazioni in merito alla verifica del mantenimento dei requisiti previsti e alla costituzione dell'elenco dei distretti del commercio lombardi individuati ai sensi della d.g.r. 10397 del 28 ottobre 2009”;

- Deliberazione di Giunta regionale 5 maggio 2020 n. 3100 “Approvazione dei criteri per l’emanazione del bando ‘Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana’”.

1. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del bando in oggetto è pari a complessivi € 100.000,00 in conto capitale.

2. BENEFICIARI

I soggetti beneficiari del presente bando sono le **micro, piccole e medie imprese** (con riferimento all’Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015), singole o associate, che **alla data di presentazione della domanda** presentino i seguenti requisiti:

1. avere **sede operativa in uno dei Comuni del Distretto**;
2. essere **iscritte e attive al Registro Imprese** della Camera di Commercio;
3. **avere il Codice ATECO principale compreso nell’elenco di cui all’Allegato B**;
4. Non avere alcuno dei soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all’art. 67 del citato D.Lgs.;
5. essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, dovrà essere trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis.;
6. (In caso “De minimis”) Non rientrare nel campo di esclusione di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
7. (In caso di “Quadro temporaneo”) Non essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all’art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) 651/2014, alla data del 31/12/2019;

Ai fini del presente bando sono escluse, tra i soggetti beneficiari, le imprese sottoposte a procedura fallimentare, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti interventi, che dovranno interessare un’unità locale situata all’interno del territorio del Distretto:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell’artigianato all’interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso un’attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell’artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell’attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione della collettività e dei singoli consumatori (protezione dei lavoratori, mantenimento delle distanze di sicurezza, pulizia e sanificazione, differenziazione degli orari, ecc.);
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita online, come parte accessoria di un’altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l’utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell’impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

4. ENTITÀ E FORMA DI AGEVOLAZIONE

La quota di contributo in conto capitale destinata alle imprese potrà essere riconosciuta a fronte della presentazione di progetti che prevedano interventi coerenti con quanto previsto dal precedente

punto "Interventi ammissibili" e un **budget liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente** (nell'importo di progetto possono essere presenti entrambe le voci di spesa oppure solo le spese in conto capitale; NON si possono presentare solo spese in parte corrente).

Alle imprese beneficiarie potrà essere concesso un contributo a fondo perduto **compreso tra il 30% e il 50% delle spese sostenute**, secondo un criterio inversamente proporzionale al numero complessivo di richieste pervenute entro i termini stabiliti dal Bando (ad un minore numero di richieste corrisponderà una maggiore percentuale di contributo).

In ogni caso:

- **Il contributo concesso non può superare l'importo relativo alle spese in conto capitale (ossia sostenute per INVESTIMENTI);**
- **l'importo massimo del contributo, al netto di IVA, è fissato in € 5.000,00.**

Si vedano i seguenti casi esemplificativi:

| SPESA TOTALE RENDICONTATA | SPESE CORRENTI | SPESE PER INVESTIMENTI | % CONTRIBUTO CONCESSO | CONTRIBUTO CONCESSO | NOTE |
|---------------------------|----------------|------------------------|-----------------------|---------------------|---|
| 6.000,00€ | 1.000,00€ | 5.000,00€ | 30 | 1.800,00€ | |
| | | | 50 | 3.000,00€ | |
| 12.000,00€ | 2.000,00€ | 10.000,00€ | 30 | 3.600,00€ | |
| | 2.000,00€ | 10.000,00€ | 50 | 5.000,00€ | Il contributo non può superare la l'importo di € 5.000,00 |
| | 8.000,00€ | 4.000,00€ | 50 | 4.000,00€ | Il contributo non può superare la spesa per investimenti |

Nel caso in cui nella graduatoria finale si verifichi il caso di parità di punteggio tra imprese ed insufficienza di risorse, la percentuale di contributo sarà rimodulata in modo da suddividere la quota rimanente tra gli assegnatari a parimerito.

Qualora dovessero generarsi delle economie, in quanto i progetti presentati non siano sufficienti ad esaurire le risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, i Partner di Distretto si riservano il diritto di rimodulare in eccesso i massimali di investimento, purché non superiori al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiori all'importo delle spese in conto capitale.

5. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti spese:

A. Spese in conto capitale:

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite **licenza pluriennale** di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.

B. Spese di parte corrente:

- Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci;
- **Canoni annuali** per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;
- Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;

- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social network ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;
- Utenze e spese di canoni per l'esercizio dell'attività di impresa.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla **data di 5 maggio 2020 e fino alla data di scadenza del presente bando** (cfr. paragrafo "Modalità di presentazione della domanda").

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

NON sono ammissibili le seguenti spese:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- I pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione;
- **Non è ammesso acquisto di beni usati.**

In ogni caso le spese dovranno:

- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'intervento oggetto di finanziamento;
- **Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti** (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- **Non sono ammessi pagamenti in contanti ad eccezione del contrassegno previa idonea documentazione comprovante l'effettivo pagamento del materiale.**

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo, prodotte come da specifica modulistica predisposta, vanno presentate **entro lunedì 26 ottobre 2020** esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite **Posta Elettronica Certificata** (PEC), all'indirizzo comune.dongo@pec.provincia.como.it
- **consegna a mano** presso l'**Ufficio Protocollo del Comune di Dongo** nei seguenti giorni e orari:
lunedì-venerdì 9:30 - 12:30;
martedì e mercoledì 16:00 - 17:00;

In fase di presentazione della domanda le imprese, al fine di consentire l'istruttoria, dovranno fornire:

1. Domanda di finanziamento (come da Allegato A)
2. Fotocopia carta d'Identità e codice fiscale del legale rappresentante in corso di validità;
3. Visura Camerale;
4. Fatture ed eventuali quietanze di pagamento;
5. Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC
6. Modulo di consenso al trattamento dei dati personali.

In sede di istruttoria, il Comune si riserva il diritto di richiedere eventuale altra documentazione integrativa, qualora lo ritenesse necessario.

7. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Formazione della graduatoria

I contributi saranno assegnati tramite **procedura valutativa a graduatoria**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98: a ciascun progetto sarà attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale saranno **finanziate in ordine decrescente di punteggio**, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito dei Comuni aderenti al Distretto del Commercio "Il commercio tra montagna e lago", con particolare riferimento al sito del Capofila, Comune di Dongo.

In caso di rinuncia o revoca del contributo si procederà allo scorrimento della graduatoria per l'attribuzione delle risorse rimanenti.

Posti i requisiti di ammissibilità, alle domande presentate ed ammesse saranno assegnati i punteggi secondo i criteri di premialità indicati nella seguente tabella:

| | Criteri di premialità | Punteggio massimo concedibile |
|---|---|-------------------------------|
| 1 | Periodo di chiusura obbligatoria per emergenza Covid-19 (in settimane e giorni), come da D.P.C.M.: - 0 giorni PUNTI 0 - fino a 14 giorni/2 settimane PUNTI 10 - fino a 28 giorni/4 settimane PUNTI 20 - fino a 56 giorni/8 settimane PUNTI 25 - più di 56 giorni/più di 8 settimane PUNTI 30 | PUNTI 30 |
| 2 | Innovazioni di processo o di prodotti ovvero acquisto di attrezzature o interventi mirati al miglioramento/valorizzazione della propria attività o all'erogazione di nuovi servizi. Saranno assegnati PUNTI 8 per ciascuno dei seguenti interventi in conto capitale: <ul style="list-style-type: none"> • Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.); • Installazione o ammodernamento di impianti; • Arredi e strutture temporanee; • Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate; • Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni; • Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc. | PUNTI 48 |
| 3 | Innovazioni di processo o di prodotti ovvero acquisto di attrezzature o interventi mirati al miglioramento/valorizzazione della propria attività o all'erogazione di nuovi servizi. Saranno assegnati PUNTI 2 per ciascuno dei seguenti interventi di parte corrente: <ul style="list-style-type: none"> - Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci; | PUNTI 14 |

| | | |
|---|--|----------------------|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.; - Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio; - Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci; - Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui social networks ecc.); - Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali; - Utenze e spese di canoni per l'esercizio dell'attività di impresa. | |
| 5 | Assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno degli esercizi | PUNTI 8 |
| | TOTALE | Max 100 PUNTI |

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Entro il termine di GIORNI 5 dalla pubblicazione della graduatoria, il Soggetto Beneficiario deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, secondo il modello che sarà reso disponibile online in allegato alla graduatoria.

L'erogazione del contributo avverrà in un'unica soluzione, a saldo, dopo la presentazione all'Ente Capofila/Comune di Dongo della rendicontazione e della richiesta di liquidazione che dovrà avvenire **inderogabilmente entro lunedì 23 novembre 2020. Non saranno ammesse proroghe**, se non motivate da cause conclamate e di forza maggiore.

L'eventuale rendicontazione di spese inferiori all'importo complessivo ammesso a finanziamento, comporterà una proporzionale riduzione del contributo assegnato.

Le imprese beneficiarie dovranno conservare per un periodo di almeno 5 anni tutta la documentazione relativa al pagamento delle fatture (bonifico, RIBA, Carta di credito...) presentate nel progetto approvato ed oggetto del finanziamento.

Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o localizzazioni e interventi sugli investimenti presentati in domanda agli uffici competenti, pena la revoca del contributo;
- b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;
- c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di ammissione al contributo, sempre che non siano stati preventivamente segnalati;
- d) conservare, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- e) non alienare o cedere le attrezzature, le strumentazioni e gli impianti oggetto del contributo nei tre anni successivi alla data di liquidazione dello stesso. Qualora un bene dovesse essere alienato o ceduto prima dei 3 anni, si procederà alla revoca parziale del contributo a condizione che il bene alienato non pregiudichi il mantenimento delle condizioni che hanno determinato il punteggio per l'inserimento nella graduatoria;
- f) non alienare, cedere o cambiare la destinazione d'uso delle strutture produttive nei tre anni successivi alla data di liquidazione del contributo;
- g) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni ottenute per gli stessi investimenti.

Revoca del contributo

Il contributo inizialmente assegnato verrà revocato qualora, in sede di rendicontazione delle spese sostenute per le attività ammesse:

- si accerti l'assenza di uno o più requisiti essenziali per la concessione del contributo;
- si verifichi che l'intervento è stato realizzato in misura inferiore al 70% dell'importo ammesso;
- si riscontri che l'intervento non è stato realizzato nei tempi previsti;
- Il beneficiario non sia in regola con i contributi previdenziali ed assicurativi.

Controlli

I funzionari del comune preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Si informa, ai sensi della legge n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento è il Comune di Dongo.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Bando i seguenti documenti:

- Allegato A – Richiesta di contributo
- Allegato B – Codici ATECO imprese ammissibili